



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 9 DEL 18/01/2013

OGGETTO: Offerta formativa istituti d'istruzione di II grado e dimensionamento scolastico per l'A.S. 2013-14.
Integrazioni e rettifiche.

IL DIRIGENTE REGIONALE
DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

- Visto il provvedimento n. 2391 del 27 novembre 2012 con il quale la Giunta Regionale ha approvato la nuova offerta formativa delle istituzioni scolastiche del II ciclo per l'A.S. 2013-14;
- Visto il provvedimento n. 2893 del 28 dicembre 2012 con il quale la Giunta Regionale ha approvato il dimensionamento della rete scolastica per l'A.S. 2013-14;
- Rilevato che con le stesse Deliberazioni la Giunta Regionale ha disposto di dar mandato al Dirigente regionale della Direzione Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione dei citati provvedimenti, anche procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria;
- Visto l'Accordo ratificato in data 19 gennaio 2012 in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome sull'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo e conseguenti opzioni per gli istituti tecnici e professionali;
- Vista la Circolare Ministeriale n. 14 del 23 gennaio 2012 e successiva nota n. 233 del 26 gennaio 2012 con cui i Direttori Generali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) hanno diffuso gli elenchi delle opzioni e i relativi quadri orari con le specifiche caratterizzazioni dei profili in uscita e schede disciplinari;
- Rilevato che l'attivazione di opzioni nei percorsi di studio degli istituti tecnici e professionali non comporta variazioni di spesa a carico del sistema scolastico e che tali percorsi vengono attivati a partire dal terzo anno;
- Rammentato che l'articolazione dei percorsi scolastici nelle opzioni è ritenuta necessarie alla valorizzazione e all'integrazione dell'offerta scolastica territoriale;
- Vista la nota congiunta prot. 353 del 14 gennaio 2013 della Provincia di Vicenza e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza, pervenuta alla Regione del Veneto – Direzione Istruzione, relativa alla motivata richiesta di attivazione di alcune opzioni presso gli istituti secondari di II grado insistenti nel proprio territorio;
- Valutato di accogliere tali richieste perché coerenti con l'offerta formativa già attiva presso gli istituti interessati e con le necessità del territorio;
- Ritenuto di provvedere all'approvazione delle opzioni per l'A.S. 2013-14, ad integrazione di quanto disposto dalla DGR n. 2391/2012;
- Vista la nota del Comune di Sossano prot. 299 del 15 gennaio 2013, che conferma la sede del nuovo istituto comprensivo (I.C.) a Sossano all'indirizzo "Via G. Bosco 4" e rammentando che nell'Allegato A alla DGR n. 2893/2012 la sede del nuovo I.C. era stata individuata a Grancona in linea con quanto approvato dalla Commissione di Distretto Formativo e a causa dell'utilizzo della denominazione dell'esistente I.C. di Grancona ("Val Liona") per l'istituendo nuovo comprensivo;
- Ritenuto di non poter intervenire in merito alla denominazione degli istituti scolastici in quanto, secondo quanto disposto dalla Circolare Ministeriale 12 novembre 1980, n. 313, i mutamenti di "intitolazione" non risultano operazioni di stretta competenza degli Enti Locali;

- Rilevato un refuso nell'Allegato A alla DGR n. 2893/2012 relativamente al nuovo I.C. di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore, per il quale sono state ripetute due volte le scuole primarie "Unificata" in località Dosoleto di Comelico Superiore, "A. Doriguzzi Rossin" di Danta di Cadore e "A. Tonello" di San Nicolò di Comelico;
- Ritenuto di provvedere alla sostituzione delle denominazioni delle scuole su indicate con le seguenti: scuola primaria "Giosuè Carducci" di Santo Stefano di Cadore, scuola primaria in località Presenaio di San Pietro di Cadore e scuola primaria di Sappada;
- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare le opzioni di seguito elencate:
 - opzione "tecnologie delle materie plastiche" per l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia – articolazione meccanica e mecatronica dell'IIS "Leonardo Da Vinci" di Noventa Vicentina (cod. VIIS01200D);
 - opzione "apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" e opzione "manutenzione dei mezzi di trasporto" per l'indirizzo professionale manutenzione e assistenza tecnica dell'IPSIA "G. B. Garbin" di Schio (cod. VIRI03000N);
 - opzione "promozione commerciale e pubblicitaria" per l'indirizzo professionale servizi commerciali dell'IPSIA "G. B. Garbin" di Schio (cod. VIRI03000N);
3. di stabilire che la sede dell'I.C. derivante dall'accorpamento degli attuali I.C. di Sossano e di Grancona venga individuata all'indirizzo Via G. Bosco 4 di Sossano;
4. di rettificare, per mero errore materiale, l'Allegato A alla DGR n. 2893/2012, sostituendo l'elenco delle scuole appartenenti al nuovo I.C. di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore con il seguente: scuola dell'infanzia Loc. Candide di Comelico Superiore, scuola dell'infanzia di Danta di Cadore, scuola dell'infanzia di San Nicolò di Comelico, scuola dell'infanzia "Unificata" Loc. Campolongo di Santo Stefano di Cadore, scuola dell'infanzia Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore, scuola dell'infanzia di Sappada, scuola primaria "Unificata" Loc. Dosoleto di Comelico Superiore, scuola primaria "A. Doriguzzi Rossin" di Danta di Cadore, scuola primaria "A. Tonello" di San Nicolò di Comelico, scuola primaria "Giosuè Carducci" di Santo Stefano di Cadore, scuola primaria Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore, scuola primaria di Sappada, scuola secondaria di I grado "Papa Luciani" Loc. Candide di Comelico Superiore, scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Santo Stefano di Cadore, scuola secondaria di I grado Loc. Presenaio di San Pietro di Cadore, scuola secondaria di I grado di Sappada;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 14/89 e successive modifiche e nella sezione dedicata all'Istruzione del sito istituzionale.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

f.to Dott. Enzo Bacchiega